

# Avis, la storica sede al Monterosso è diventata la Casa del donatore

Completamente rimessa a nuovo con sei ambulatori: investimento di 2,5 milioni  
Sala d'attesa con regolazione del flusso e area prelievi attrezzata con telecamere

LAURA ARNOLDI

«A Bergamo senza Avis non ci sarebbe raccolta e senza raccolta non ci sarebbe sangue disponibile per le strutture ospedaliere. Senza sangue non sarebbero possibili i trapianti di organi. Per questo i nostri donatori compiono un servizio indispensabile, anche se poco visibile», spiega Oscar Bianchi, presidente Avis provinciale nel giorno in cui viene inaugurata la nuova sede.

## La Casa del donatore

«La Casa del donatore è dedicata a tutti gli avisini che anche in questi tempi difficili hanno continuato a porgere il braccio per fare del bene. Hanno anche sopportato i disagi dei lavori, perché la struttura non ha mai chiuso. Ora è più moderna, funzionale, sicura», aggiunge Bianchi. La storica sede al Monterosso è infatti stata completamente riorganizzata negli spazi interni con l'obiettivo di migliorare gli standard qualitativi e di sicurezza per il donatore, che si muoverà ora su un unico piano. I lavori iniziati nel 2009 hanno comportato una spesa di 2,5 milioni di euro a cui hanno contribuito anche Ubi Banca e Credito Bergamasco. Il donatore accede alla sala di

accoglienza dove attende la registrazione e la chiamata alla visita di controllo. La sala ora ampliata è dotata dei più attuali impianti di segnalazione del turno e del percorso assegnato a ciascun donatore. Il sistema di regolazione del flusso informa il donatore del tempo residuo al suo accesso al prelievo (per il sangue intero o per aferesi) e il numero della poltrona a lui destinata. Si garantisce così il minimo numero di presenze possibili nella sala prelievi con tranquillità del donatore e serenità del personale.

Il donatore è indirizzato alle sale per il prelievo del sangue intero o in aferesi (plasma o altri emocomponenti) dove sono disponibili rispettivamente 13 e 14 poltroncine. Lungo tutto il percorso le telecamere permettono di seguire il donatore per accertarsi che stia bene. Un ampliamento è stato effettuato anche nell'area degli ambulatori (in tutto sei oltre a due salette per l'elettrocardiogramma). Inoltre dopo la sala prelievi è presente una sala di riposo per i donatori eventualmente colpiti da malore, con accesso al parcheggio per permettere l'intervento dell'ambulanza. Alla fine



Oscar Bianchi



Spazi e strutture più moderni e funzionali per la storica sede Avis, completamente rimessa a nuovo FOTO ZANCHI

del percorso si trova la nuova sala ristoro con cucina. Al primo piano invece sono stati realizzati gli uffici, sanitari e amministrativi e la nuova sala convegni.

## Grazie ai donatori

All'inaugurazione oltre ai cento labari dei gruppi Avis comunali e al presidente nazionale Vincenzo Saturni e regionale Avis Domenico Giupponi, hanno presenziato parlamentari bergamaschi e numerose autorità rappresentanti di Comune, Provincia,

Regione Lombardia. Da tutti è stato espresso apprezzamento per la generosità dei donatori, perché «il dono di una parte di sé ha un valore inestimabile». A monsignor Gaetano Bonicelli il compito della benedizione, prima del taglio del nastro compiuto da Pieralberto Biressi, presidente onorario provinciale. I donatori bergamaschi, che sono quasi 36 mila, hanno registrato un aumento anche quest'anno: sono 1.313 i nuovi avisini, segno di una sensibilità sem-

pre più diffusa. «Significativa anche la percentuale dei giovani donatori compresi tra i 18 e 35 anni che raggiungono circa 12 mila unità. Ma si può fare ancora molto», spiega Bianchi. La nuova sede è ormai moderna e funzionale, ma sembra mancare ancora qualcosa: «Approfittiamo della presenza dei rappresentanti del Comune per segnalare il problema della mancanza di parcheggio per i donatori», suggerisce Bianchi. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Aido regionale Corteo e festa per i 40 anni di fondazione

A quarant'anni di distanza dalla prima associazione che poi sarebbe diventata Aido, il sodalizio regionale ha scelto Bergamo per celebrare la festa per l'Aido Lombardia. Il 14 novembre del 1971 a Bergamo fu fondata la Dob ad opera di Giorgio Brumat, trasformata poi in Aido il 26 febbraio 1973 sempre da Giorgio Brumat e altri 13 volenterosi bergamaschi.

In una città già predisposta all'accoglienza, la manifestazione dell'Aido lombarda segna un momento particolarmente importante per la diffusione della cultura della donazione di organi e tessuti. Una campagna sociale che ha già prodotto oltre 340 mila iscritti in Lombardia e tante nuove iniziative pronte a partire per far sì che la donazione diventi patrimonio diffuso e capillare della nostra società.

Quest'anno la giornata si inserisce in un ampio programma di manifestazioni con le quali l'Aido intende celebrare il quarantesimo. Il programma prevede alle 9 l'accoglienza delle delegazioni Aido della Lombardia al centro culturale San Bartolomeo (zona Sentierone); alle 9,30 il saluto delle autorità; alle 10 il corteo con deposizione di fiori al monumento dei caduti; alle 11 l'arrivo nella chiesa di San Bartolomeo e alle 11,30 la celebrazione della Messa presieduta da monsignor Lino Belotti, vescovo ausiliare emerito.

Il corteo sarà accompagnato dal corpo bandistico comunale di Ponte San Pietro, dalla banda di Almenno San Salvatore e dal gruppo majorettes e fanfara femminile di Villa di Serio. ■

## Maestri del Lavoro e studenti Un ponte verso il futuro

Incontri come quello di ieri mattina, organizzato dai Maestri del Lavoro per accogliere nel consolato di Bergamo i neoinsigniti della Stella al merito, riconciliano con l'Italia migliore che cerca di uscire da questa crisi non solo finanziaria ma anche di valori.

Da una parte i 18 nuovi Maestri del Lavoro che hanno speso una vita nel compimento del proprio dovere, con onestà e dedizione, festeggiati ed entrati a far parte del gruppo, guidato da Battista Chiesa, che tanto si impegna per rendersi ancora utile nel volontariato e nell'aiuto alle giovani generazioni che devono inserirsi nel mondo del lavoro. Accanto a loro nove giovani studenti che, per il loro impegno e le doti messe in mostra, hanno meritato un contributo (donato dal Credito Bergamasco) che li aiuterà a continuare gli studi. Dei 18 neo Maestri del Lavoro abbiamo pubblicato i curriculum su L'Eco di Bergamo del primo maggio scorso, quando a Milano hanno ricevuto l'onorificenza. Gli studenti premiati per impegno e profitto sono: Andrea Provera di Fino del Monte, Marco Gusmini di Love-re, Giorgio Conti di Bergamo, Damiano Marchesi di Villa di Serio, Davide Tangianu di Scanzososciate (tutti del Patronato San Vincenzo). Quattro sono studen-



«Staffetta» fra i Maestri del Lavoro (nella foto) e i giovani FOTO COLLEONI

ti del «Pesenti»: Santo Aiello di Chiuduno, Davide Baggi di Sorisole, Nicola Lorenzi di Treviso, Walter Testa di Pradalunga.

Gli argomenti dei vari interventi e delle motivazioni che hanno portato all'attribuzione delle nuove Stelle del Lavoro sono: elogio dell'impegno, della serietà e competenza professionale, valore dello studio e della preparazione, solidarietà e volontariato, collaborazione scuola-impresa. Di questo hanno detto prima il console Battista Chiesa, poi il sindaco di Bergamo Franco Tentorio e gli altri esponenti delle amministrazioni comunali in

qui risiedono i 18 neo Maestri del Lavoro, quindi il delegato vescovile Lucio Carminati, l'assessore provinciale Enrico Zucchi, il console della Lombardia Luigi Vergani, Antonio Parimbelli per la Banca Popolare di Bergamo (che ha ospitato la manifestazione), Annibale Pinotti per Confindustria, Enrico Betelli per l'Associazione Lavoratori anziani, Gisella Persico per il provveditorato, Pietro Pacati preside del «Pesenti», Mario Saltarelli per Creberg e Marcello Annoni presidente Unci. ■

Roberto Vitali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NETTEZZA URBANA SEDE DI BERGAMO

Si informa che la distribuzione annuale dei SACCHI per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, frazione secca residua e/o indifferenziato sarà effettuata nel periodo

1 - 31 OTTOBRE 2011 nelle sedi e secondo gli orari di seguito riportati:

**LAZZARETTO  
P.le GOISIS 6**  
Apertura  
da LUNEDÌ a SABATO  
mattino  
dalle 8.00 alle 12.30

**SEDE APRICA  
Via MORONI 337**  
Apertura  
da LUNEDÌ a SABATO  
pomeriggio  
dalle 14.00 alle 18.00

• La distribuzione dei sacchi è riservata ai nuclei familiari, agli enti ed alle attività commerciali, artigianali e di servizio, regolarmente iscritti al servizio gestione rifiuti del Comune di Bergamo.

• Il ritiro dei sacchi può essere effettuato anche per conto terzi, da parte di singoli cittadini, amministratori condomini e/o persone da questi debitamente delegate - CON DELEGA SCRITTA (ad esempio rappresentanti di imprese di pulizia).

• Chi non provvede al ritiro dei sacchi nel periodo di prevista distribuzione annuale può conferire i rifiuti, frazione secca residua e/o indifferenziato, utilizzando sacchi di analogo tipo (capienza compresa tra 80 e 100 litri).

• Per i soli casi di necessità, comprovata dalle valutazioni effettuate dalla Direzione Servizi Sociali del Comune di Bergamo, è prevista la consegna a domicilio dei sacchi. Le richieste per tale servizio devono essere effettuate telefonando, entro il 31 ottobre, all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Bergamo (tel. 035 399.025-021) lasciando nome, indirizzo e motivazione della richiesta.

Per qualsiasi informazione o chiarimento è disponibile, dal lunedì al sabato in orario dalle 8.00 alle 19.00, il numero 035 351600

